

 <p>Liceo Statale "Celio – Roccati"</p>	<p>GESTIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)</p>	<p>PSGQ 8.3.5 REV.01 20/112017 Pag.1-6</p>
--	--	--

1. SCOPO

Lo scopo di questa procedura è la gestione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali per i quali vengono richiesti strumenti di flessibilità da impiegare nell'azione educativo – didattica. Sono alunni che richiedono una speciale attenzione dimostrando un svantaggio scolastico. La rilevazione dei BES è riferita alla classificazione in oggetto.

TIPI DI BES

1. alunni con certificazione di disabilità in base alla Legge 104/92 (con insegnante di sostegno).
2. alunni con diagnosi di D.S.A(disturbi specifici di apprendimento)/A.D.H.D. in base alla Legge 170/2010 (senza insegnante di sostegno).
3. alunni che presentano altri tipi di disturbi evolutivi specifici e/o difficoltà/svantaggi:
 - di ordine socio-culturale (famiglie disagiate in senso lato)
 - di ordine economico (famiglie di basso reddito, assenza di libri di testo e materiali didattici)
 - di ordine biologico (alunni con condizioni fisiche problematiche, difficoltà di funzionamento educativo-apprenditivo originata da deficit funzionali...)
 - di ordine emozionale e/o con disturbi nel comportamento
 - di ordine linguistico-NAI (alunni appena arrivati in Italia da Paesi non di lingua latina)

2. APPLICABILITA'

La presente procedura si applica nell'attività scolastica individuale, da programmare con scadenza annuale e con la possibilità di variazioni migliorative *in itinere*.

3. DEFINIZIONI

DS = Dirigente Scolastico
 Coordinatore del C. di C.
 C. di C. = Consiglio di classe
 GISO (gruppo di inclusione scolastica operativo).
 GLHO (gruppo di lavoro handicap operativo)
 ULSS (equipe)

4. RIFERIMENTI

Normativa di riferimento generale

Legge 517/77 art.2 e 7: integrazione scolastica, individualizzazione degli interventi
 Legge 59/99: autonomia didattica
 DPR 275/99 art. 4: autonomia didattica
 Legge 53/03: personalizzazione del percorso scolastico

Normativa di riferimento specifica

- Nota MIUR 4099/A4 del 5.10.04 “Iniziative relative alla dislessia”
- Nota MIUR 26/A4 del 5.01.05 “Iniziative relative alla dislessia”.
- Nota MIUR 1787 del 01.03.05 – Riguarda gli Esami di Stato: invito ad adottare, in particolare per la terza prova, ogni iniziativa per ridurre le difficoltà.
- Nota MIUR 4798 del 27.07.2005 “Coinvolgimento della famiglia”.
- C.M. n 50 - maggio 2009 Anno scolastico 2008/2009 – Nota MIUR n. 5744 del 28 maggio 2009 Esami di Stato per gli studenti affetti da disturbi specifici di apprendimento. - Legge 169/2008 conversione DL 137/08 Art. 3 co.5 sulla valutazione dei DSA.
- DPR N. 122 del 2009 – ART.10 – Regolamento sulla Valutazione.
- Legge Regione Veneto n° 16 del 04/03/2010.
- Nota Regione Veneto n 16 del 08.04.2011”Diagnosi di DSA, Disturbo Specifico di Apprendimento”.
- Legge n. 170 dell’08.10.2010 - Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.
- O.M. n° 42 del 06.05.2011 - Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2010/2011.
- Nota MIUR n°3573 del 26 maggio 2011- “Diagnosi precedenti all’entrata in vigore della legge 8 ottobre 2010 n° 170
- Decreti Attuativi della LEGGE 170/10 e Linee Guida per il diritto allo studio per gli alunni con DSA del.12 luglio 2011.
- Nota Ministero Istruzione Università e Ricerca n. 4089-15/6/2010 “Disturbo di deficit di attenzione ed iperattività”.
- Nota MIUR AOODGOS 3573 del 26.05.2011- Diagnosi con DSA precedente all’entrata in vigore della legge n° 170 .
- Nota Ministero Istruzione Università e Ricerca n. 11843/C27e/H21- 24/09/2010 “Disturbo di deficit di attenzione e iperattività.
- D.M.27/12/2012,C.M.n.8 del 6/3/2013 e C.M. 22/11/2013-indicazioni e interventi per alunni “BES” .
- D.P.C.M. del 23 febbraio 2006 su modalità e criteri di individuazione dell’alunno come soggetto con disabilità.
- D.P.R. 275/99 sull’autonomia dell’assistenza e della vigilanza educativo-didattica.
- D.lgs 62 del 13. 2017 art. 20 (Gazz.Ufficiale 16/5/2017)
- D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 66 - Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

4. MODALITA’ OPERATIVE E RESPONSABILITA’ PER ALUNNI CON DOCUMENTAZIONE SPECIALISTICA

PRIMA FASE

Il coordinatore con il supporto del referente dell’Inclusione fornisce informazioni utili al C. di C. per la stesura degli strumenti didattici e per la programmazione annuale e le modalità di intervento in merito alla stesura del PEI (piano educativo individualizzato).

SECONDA FASE

Il PEI, dopo la stesura, va condiviso con gli esperti, e la famiglia e va sottoscritto dal D.S., dai docenti e dalla famiglia.

TERZA FASE

Il consiglio di classe svolge monitoraggi *in itinere* per verificare l'adeguatezza del PEI ed in caso lo rimodula verbalizzando le motivazioni. In questo caso va nuovamente sottoscritto dal D.S., dai docenti e dalla famiglia.

QUARTA FASE

Verifica finale annuale dell'efficacia del piano attuato e stesura relazione finale

5. MODALITA' OPERATIVE E RESPONSABILITA' PER ALUNNI SENZA DOCUMENTAZIONE SPECIALISTICA

PRIMA FASE

Il Consiglio di classe, verbalizzando le motivazioni della decisione, delibera di stilare un PDP (Piano Didattico Personalizzato) per gli alunni manifestanti disagio scolastico e rientranti nelle categorie DSA, ADHD e/o altri BES). Si ricorda che l'attuazione del PDP è condizionata dal persistere della situazione rilevata.

SECONDA FASE

Il PDP, dopo la stesura, va condiviso con la famiglia e sottoscritto dal D.S., dai docenti del consiglio di classe e dalla famiglia.

TERZA FASE

Il consiglio di classe svolge monitoraggi *in itinere* per verificare l'adeguatezza del PDP ed in caso lo rimodula, sempre in accordo con la famiglia. È prevista ancora la sottoscrizione del D.S., dal coordinatore dei docenti del consiglio di classe e famiglia.

QUARTA FASE

Verifica finale annuale dell'efficacia del piano attuato e stesura relazione finale

6. VADEMECUM E TEMPISTICA

Disabilità	Altri Bes (DSA/ADHD; Stranieri; disagio comportamentale relazionale; svantaggio socio-economico-culturale; con difficoltà fisico-biologica)
VERIFICA DEL BISOGNO E PROGETTAZIONE DELL'INTERVENTO	
Incontri del GISO – Gruppo Inclusione Scolastica Operativo (scuola–fam–AULSS-specialisti che lavorano con l'alunno [logopedista, terapeuta occupazionale, ...]- Operatore dei servizi sociali) <ul style="list-style-type: none"> • Durante l'anno ci sarà un solo incontro, entro la prima decade di dicembre (per gli alunni già presenti nell'istituto), a parte nei casi particolari in cui si sceglierà di chiederne uno anche a fine anno scolastico (per compilazione PDF). • Gli incontri saranno organizzati dalle Funzioni Strumentali per ogni sede in base agli accordi con gli operatori dei Servizi. • Il docente di sostegno tutor stilerà un verbale con la sintesi di quanto discusso e/o programmato e lo consegnerà, firmato, in segreteria didattica. 	Consigli di classe <ul style="list-style-type: none"> • Se nella classe ci sono alunni con tipologie Bes diverse dalla disabilità bisogna attivarsi con i colleghi per la compilazione della programmazione e di eventuali suggerimenti nella didattica speciale.
PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA	
Modello PEI (piano educativo individualizzato) <ul style="list-style-type: none"> • Per i nuovi alunni o per situazioni particolarmente complesse primo incontro tra il 1° di settembre e il 31 ottobre. • Dopo un primo periodo (circa due mesi di osservazione) • Viene redatto entro il 30 novembre, fatto firmare e approvare dalla famiglia, dai docenti e dagli operatori dell'Azienda ULSS durante il primo incontro del GISO. • Viene impostato dal docente tutor (stabilito dal dirigente scolastico tra i docenti di sostegno che seguono l'alunno/a) e poi approvato dai consigli di classe di novembre. Contiene le proposte (predisposte sul modello per la scelta del percorso didattico+) e le osservazioni dei docenti interessati, 	Modello PdP (piano didattico personalizzato) <ul style="list-style-type: none"> • Il responsabile del PDP è il docente coordinatore della classe • Viene compilato e fatto firmare entro tre mesi dalla conoscenza del caso. Tranne se il caso si presenti all'ultimo anno di corso, nella quale eventualità, il PDP, dovrà essere improrogabilmente stilato e firmato entro il 15 febbraio dell'anno in questione. • Per casi già precedentemente conosciuti o coperti da PDP, il termine di redazione e firma, del documento, è entro il 30 novembre. • Nei casi in cui le situazioni di svantaggio (esclusi i DSA/ADHD) sono state superate, il PDP decade, dopo aver avvisato la famiglia ed in accordo con essa. • Per gli alunni della classe quinta: le

<p>degli operatori ASL e della famiglia;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Va consegnato, entro la data prevista, in segreteria dall'insegnante di sostegno. • Per il "documento del 15 maggio", l'insegnante di sostegno, con alunni frequentanti l'ultimo anno di corso, dovrà predisporre la relazione di presentazione dell'alunno alla commissione d'esame. La relazione dovrà essere allegata al "documento del 15 maggio". • Alla fine dell'anno scolastico, (giugno-termini delle lezioni) gli insegnanti di sostegno, che seguono l'alunno, dovranno compilare la relazione finale. Verrà consegnata in segreteria didattica dal docente di sostegno tutor dell'allievo. 	<p>certificazioni devono pervenire entro NOVEMBRE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Va consegnato in segreteria didattica.
<p>Modello RIS (risorse integrazione e sostegno)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Va compilato entro il 25 maggio, scrivendo per esteso la diagnosi clinica con il codice ICD-10 e le funzioni dell'insegnante di sostegno e degli operatori. • Le ore da richiedere vanno indicate in matita e vengono decise insieme alla Funzione strumentale. • Va consegnato in segreteria didattica. 	
<p>Modello PDF (piano dinamico funzionale)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Va compilato entro il 31 maggio per gli alunni frequentanti il primo anno. • Va consegnato in segreteria didattica. 	
<p>ALTRE SCADENZE</p>	
<ul style="list-style-type: none"> • Consegna alla famiglia della scheda di segnalazione per l'attivazione dei benefici L 104/92 entro 15 dicembre. • Entro fine gennaio avviare progetto continuità per le classi terminali. • Entro 15 marzo richiesta addetto all'assistenza. • Solo in caso di gravità 2° incontro di sintesi (GLHO). Tra maggio ed aprile. • Richiesta di deroga: completare il modello di richiesta di deroga tra maggio ed aprile 	

VERIFICA DELLA PROGRAMMAZIONE	
Monitoraggio della programmazione educativa e didattica ed eventuale variazione del PEI.	Verifica degli obiettivi raggiunti e delle strategie didattiche a cura del consiglio di classe.